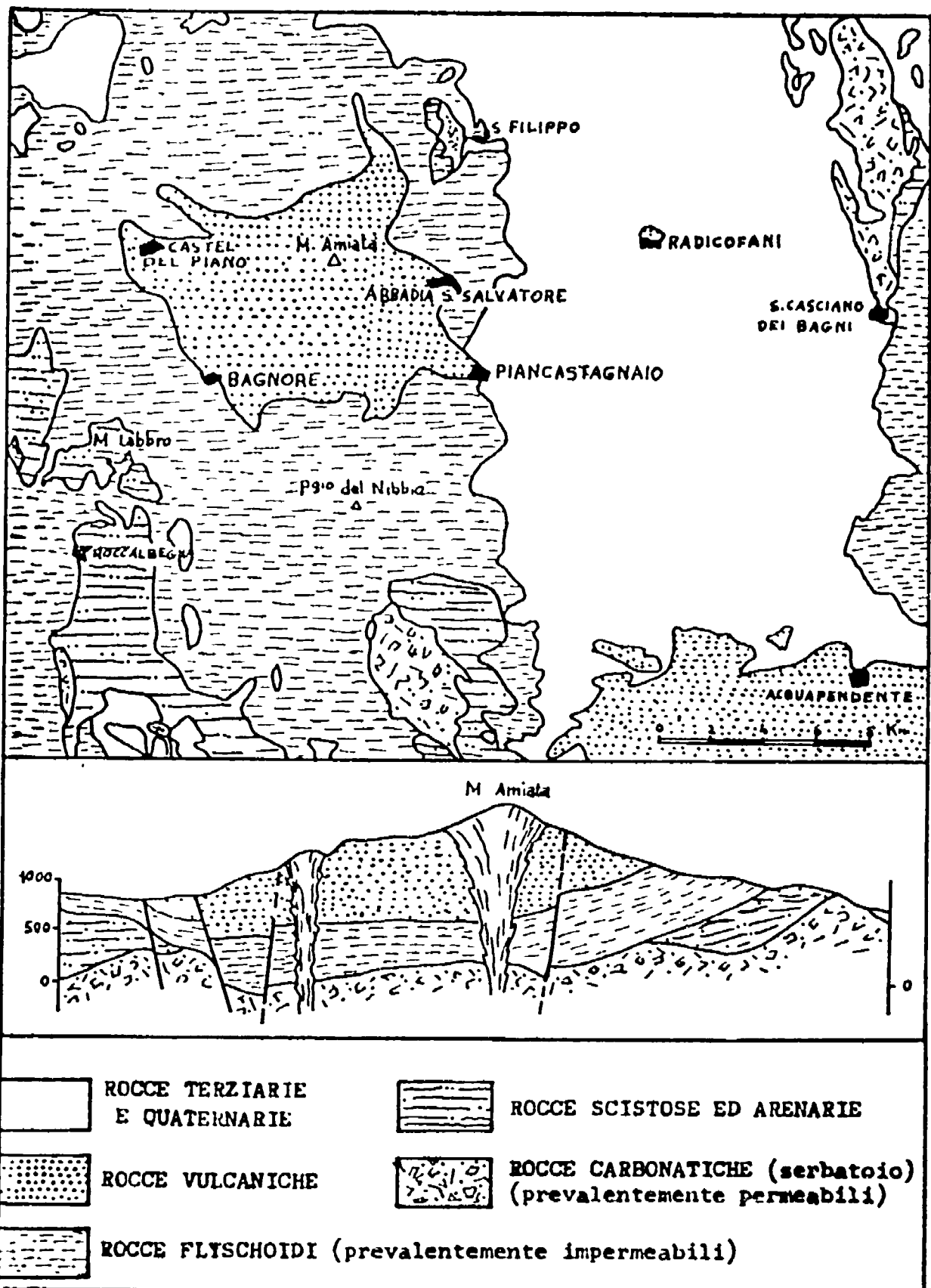


Una grande ricchezza quasi abbandonata

SCARSAMENTE SFRUTTATA NELLA ZONA DELL'AMIATA L'ENERGIA GEOTERMICA

Le ricerche in questa località furono praticamente abbandonate alla fine del '68 - Grandi prospettive per l'occupazione legate anche alla presenza del patrimonio boschivo



SIENA, 5. La zona geotermica del Monte Amiata è localizzata nella Toscana Meridionale a circa 80 km da Larderello e a 90 da Siena.

Intorno al 1950 alcuni geologi (Facca, Marnelli) proposero l'idea di estendere le ricerche geotermiche al di fuori del campo di Larderello considerando allora l'unico in Italia, che sembrava aver raggiunto la massima produzione possibile e proposero estendere fra i due campi l'area del Monte Amiata. Dal 1953 fino al 1956 fu sviluppato un programma dettagliato di ricerche generali e locali riguardanti la geologia della zona, le manifestazioni superficiali, l'idrologia superficiale e profonda e la vulcanologia ad alcuni metodi d'indagine geotermica. Tutti questi studi e prospezioni, hanno delimitato tre aree più favorevoli nelle quali furono localizzati i primi pozzi esplorativi (Bagnore, Piancastagnaio, Poggio Nibbio); il programma proseguì con ulteriori perfezionamenti raggiungendo i 60 pozzi perforati dal 1953 al 1968. Nel 1959 entrò in produzione il campo di Bagnore e la potenza installata al dicembre 1960 era complessivamente di 7 MW. Nel 1971 entrò in produzione il nuovo campo di Piancastagnaio e successivamente il Senna. Nel dicembre del 1969 la potenza totale installata era di 25,5 MW che è rimasta invariata fino ad oggi. La ricerca nella regione del Monte Amiata fu praticamente conclusa alla fine del 1968 e non è stata più ripresa.

Le condizioni geologiche del Monte Amiata non differiscono molto da quelle della regione boracifera di Larderello; ciò da notare all'Amiata la presenza di un complesso apparato vulcanico. Queste manifestazioni vulcaniche che risalgono a circa 400.000 anni fa, per la storia recente sono estremamente recenti (quaternario). In breve periodo si aprirono condotti vulcanici da cui fuoriuscivano lave acide a cui si accompagnava attività esplosiva. Molti di questi condotti (o cammini) sono stati individuati in corrispondenza della roccia di Radicofani, e di vari punti dell'Amiata.

La presenza in superficie di queste rocce vulcaniche recenti aveva fatto pensare che in profondità fosse ancora presente del Magma ad alta temperatura e che quindi esistessero le condizioni per la captazione di questo calore. Come vedremo dalla fig. 1 sussistono anche qui le condizioni classiche per un campo geotermico, con la presenza di una roccia serbatoio ricoperta da terreni impermeabili prevalentemente argillosi (fig. 1) e di rocce vulcaniche effusive. L'alimentazione idrica della roccia serbatoio può pensarsi effettuata attraverso le rocce permeabili della serie toscane che affiorano poco distanti in corrispondenza del Monte Cetona, Castellanza, Poggio Zoccolino. Come si è detto nel 1968 terminò la fase di ricerca nella zona del Monte Amiata; le

centrali esistenti hanno quindi allora una produzione pressoché invariata. Si può affermare che la sospensione degli studi non ha permesso di chiarire i numerosi e complessi problemi della situazione idrogeologica della zona amiatina, impedendo così l'utilizzazione delle acque calde che fuoriuscono da alcuni pozzi che non sono idonee alla produzione di energia elettrica.

Vanno quindi ripresi gli studi di questa zona, senza escludere nuove trivellazioni; in un recente passato si è visto a Travale che là dove si pensava non ci fosse più nulla da tentare si è scoperta con un po' di fortuna una nuova area produttiva. Sembra quindi errato ritirarsi sulla base di una situazione che invece è ancora abbastanza problematica.

A distanza di circa venti anni dai primi ritrovamenti ed entusiasmi, si deve constatare che le popolazioni amiatine hanno ben poco risentito dell'energia scoperta nelle loro zone; la manodopera locale impiegata in questo settore geotermico è estremamente limitata e quindi dagli entusiasmi iniziali si è passati alla sfiducia.

Nella zona esistono già gravi problemi di disoccupazione e di sottosviluppo; il settore mercurifero è da tempo in crisi e la ristrutturazione degli impianti che porterà ad un predispensionamento di un ulteriore diminuzione di posti di lavoro.

Proposte alternative avanzate dallo stesso ente e dalle partecipazioni statali appaiono attuabili a lunga scadenza e inadatte alla particolare situazione della zona. Altre tradizionali fonti di reddito come i cantieri della forestale o l'agricoltura sono anch'essi in piena crisi. In questo quadro occorrono delle iniziative atte ad accorciare la situazione in tempi brevi. L'utilizzazione delle acque calde ora disperse ci pare l'unica adatta realisticamente per una realizzazione in tempi brevi, adattabilità alle caratteristiche geografiche ed ambientali della zona; per un investimento limitato di capitali, discreto assorbimento di manodopera in passato il comune di Piancastagnaio ha elaborato un progetto per la creazione di impianti sportivi sfruttando l'acqua calda di un pozzo perforato circa dieci anni fa in località Capannacce e inutilizzabile per la produzione di energia elettrica. Questa prima timida iniziativa pare abbastanza valida anche a scopo sperimentale in vista di un possibile incremento turistico della zona.

Occorre che l'ENEL fornisca dati precisi per quanto riguarda le quantità delle acque calde disponibili; la loro ubicazione, la temperatura, l'acidità ed il contenuto salino delle acque.

Sulla scorta di questi dati indispensabili sarebbe possibile per gli enti locali e la comunità montana l'elaborazione di progetti di sviluppo quali i già citati stabilimenti termali, serre, zootecnia ecc.

Raffaello Nannini
Antonio Baldi

Il Canzoniere Internazionale nel Cortonese

CORTONA, 5. Nel quadro dell'operazione di ricerca della cultura contadina e popolare del cortonese il Canzoniere Internazionale presenta «Siam venuti a cantar maggio». Le rappresentazioni ad ingresso gratuito sono state concentrate in alcune frazioni del comune di Cortona e avranno inizio per il Val di Esedomani sera alle ore 21 presso la dogana di Pergo. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale e dall'Azienda di soggiorno e turismo di Cortona.

Centinaia

gli iscritti

Nuovi corsi alla scuola per stranieri di Siena

SIENA, 5. E' stata approvata proprio alla fine dell'ultima legislatura una legge proposta dai parlamentari senesi, riguardante la regolamentazione della scuola di lingua e cultura italiana, una legge che dovrebbe soprattutto, tramite finanziamenti, permettere la messa a punto di programmi a lunga scadenza. Alla scuola si sono iscritti centinaia di studiosi stranieri. I suoi corsi, che inizieranno il 15 luglio, si articolano lungo due direttive ormai sperimentate: da un lato cicli di lezioni sulla cultura italiana in generale, dall'altra cicli di storia, cultura e folklore più particolarmente senesi. Quest'anno i corsi sono aumentati.

L'ampio ventaglio delle materie offerte lungo l'arco di due mesi fino al 15 settembre, comprende: letteratura italiana, storia della lingua italiana, metodologia critica, fonologia, storia civile e politica, storia dell'arte, storia del pensiero filosofico, storia del pensiero scientifico, storia della musica, storia delle costituzioni politiche e amministrative, storia del cinema, storia del teatro, storia del giornalismo senese, storia della arte senese, enologia e gastronomia. Tra i docenti, Franco Fortini, Roberto Gierini, Ferruccio Masini, Gianni Scalia, Gian Biagio Conte, Guido di Pino, Carmine Jannaco, Alberto Limentani, Ettore Mazzali e Renzo Milani, per la parte letteraria, Renzo Tiam e Lino Micciché per il teatro e il cinema (il corso prevede una serie di proiezioni). Saranno presenti Enzo Carli, Alberto Cornice e Mauro Cristofani per il settore artistico, mentre Giulio Peppi e Silvio Ghigi si occuperanno del folklore per illustrare storia e mitologia del Palio.

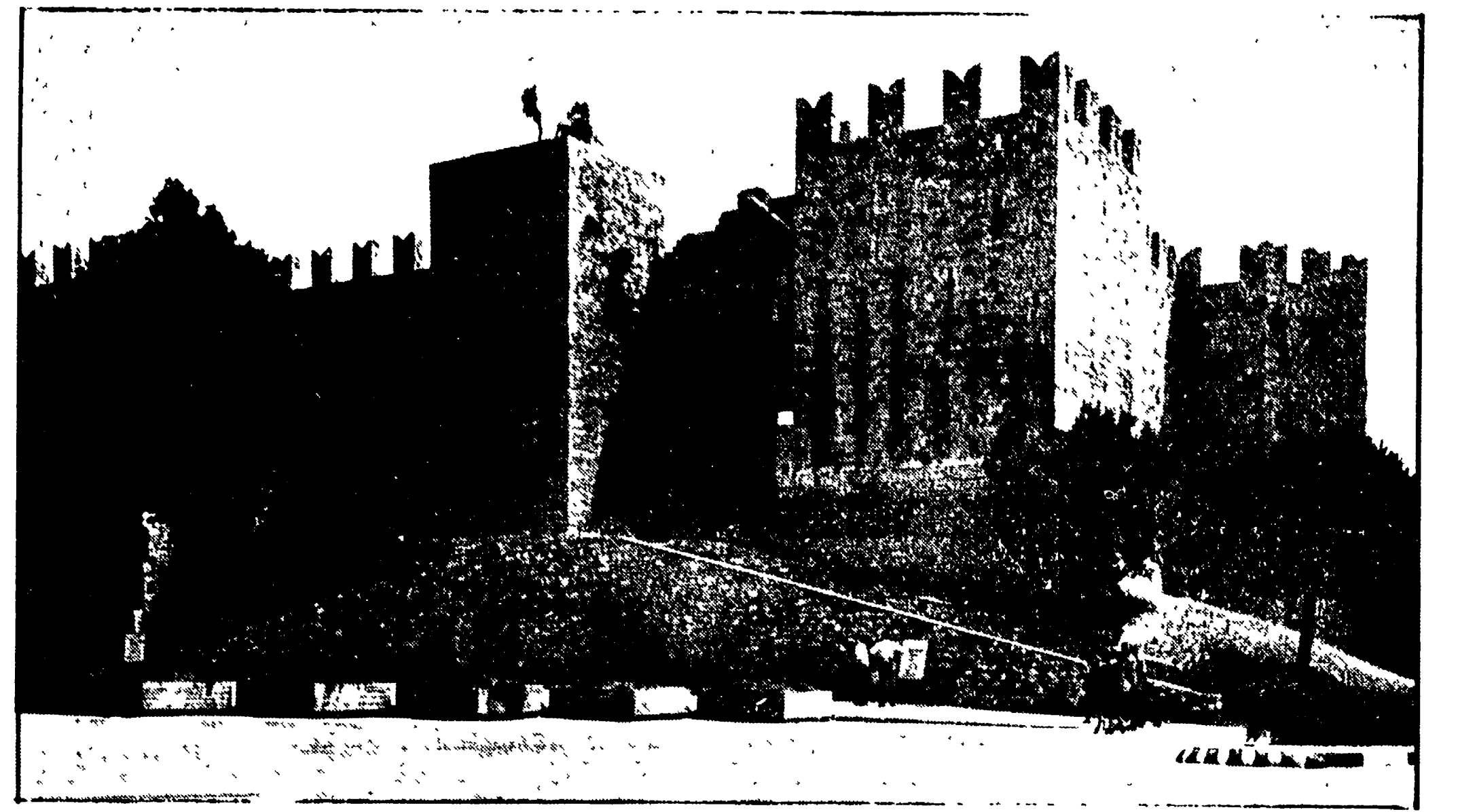
La Scuola sarà collegata con centri di cooperazione culturale, e promuoverà iniziative di scambio e garantendo ai partecipanti il corso, l'accesso gratuito ai diversi musei, oltre che all'Archivio di Stato e alla Galleria e Libreria Piccolomini.

C. V.

«Inventato» a Prato un nuovo spazio per le rappresentazioni

Teatro nel castello Svevo

Domani sera la presentazione del complesso Camerata Nova — L'iniziativa è patrocinata dall'Amministrazione comunale. L'utilizzazione attraverso i secoli della «rocca dell'imperatore» — Le possibilità sceniche della struttura medievale



PRATO — Una veduta della facciata principale del castello Svevo

PRATO, 5. Con la presentazione del complesso Camerata Nova, dell'Opera Balletto di Prato, si aprirà ufficialmente domani sera, mercoledì, alle ore 21,15 il Castello dell'Imperatore come nuovo spazio teatrale.

L'occasione è data dalla presenza all'Estate Pesoniana dell'Opera Balletto di Prato. Lo spettacolo proposto al Castello è davvero eccezionale: il complesso Camerata Nova si esibirà presentando Gli amanti magnifici di Giovan Battista Lulli; Duello tra Apollo e Pan di Johann Sebastian Bach e La concordia dei pianeti di Antonio Caldara. La Direzione musicale è affidata ad Antonin Horak, la coreografia a Marietta Zadorova, la scenografia a Florian Bunenich e i costumi a Helena Mullerova. Direttore artistico è Ladislav Vachula. Regia di Svatoslav Studený.

L'iniziativa è patrocinata dalla Amministrazione Comunale di Prato

tramite il suo assessore alla cultura, dal Teatro Comunale Metastasio e dall'Azienda autonoma di Turismo di Prato.

L'occasione del Balletto di Prato ha permesso di avviare il discorso sull'utilizzo del Castello dell'Imperatore come ideale spazio teatrale. Per questa struttura, sorta a difesa della città intorno al Mille, si tratta evidentemente di un cambiamento di funzione davvero sorprendente.

Documenti dell'epoca testimoniano infatti come nella prima metà dell'undicesimo secolo il Castello fosse utilizzato per dominare la vallata del Benzeno. La rocca è stata anche sede dei vicari imperiali per la Toscana Accolse poi gli imperatori Arrigo VI di Svevia (1192) e Ottone IV di Brunswick (1210 e 1213). L'imperatore Federico II lo ampliò successivamente, e il Castello divenne così uno dei più

gnificativi esempi di architettura militare federiciana.

Anche l'ultimo conflitto mondiale ha visto il Castello assumere un ruolo spesso tragico: vi furono infatti rinchiusi numerosi antifascisti pratesi per essere poi inviati in Germania nei campi di sterminio. Oggi tutto questo, anche se non dimenticato, è considerato patrimonio del passato.

I ragazzi usano utilizzare il Castello per andarci a suonare la chitarra a gruppi, per cantare e stare assieme. Un modo come un altro per ritrovarsi fra vecchie mura, seppure splendide, e raccontarsi che l'amicizia e la fraternità hanno un senso e devono essere vissute.

Proprio partendo dal fatto che il Castello aggrega naturalmente, il Comune di Prato ha inteso offrire proposte concrete alla città, da mercoledì inizierà pertanto una nuova fase della vita del Castello di Federico quella della sua uti-

lizzazione come magnifico splendido spazio teatrale.

Tutti i più grossi registi italiani che si sono trovati a passare da Prato hanno appuntato gli occhi su questa struttura e sugli effetti teatrali che da essa si possono cogliere. Lo stesso Luca Ronconi, che sta portando avanti dal 23 giugno il Laboratorio aperto, ha deciso di effettuare uno spettacolo nel corso dei tre anni di permanenza a Prato.

L'appuntamento di mercoledì è perciò unico da qui inizia un nuovo modo di vivere le lunghe serate d'estate nel centro della città, e lo stesso programma della Fratesate, che anche quest'anno verrà riprodotto dalla collaborazione fra enti locali e l'associazionismo democratico, verrà dimensionato senza dubbio sulla base della grande novità costituita dal recupero di questo splendido castello svevo.

COMUNE DI PRATO

REP. V - UFFICIO XXV URBANISTICA

Oggetto: Legge 18/4/1962 n. 167 - Adozione piano di zona «S. Giusto - Gescal» in località S. Giusto.

IL SINDACO. Visto l'articolo n. 6 della legge 18/4/1962 n. 167 recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per Edilizia Economica e Popolare;

RENDE NOTO. Che il Consiglio Comunale ha deliberato in seduta 11 Aprile 1976 con atto n. 227 l'adozione di un Piano di Zona in località «S. Giusto - Gescal» destinato alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare.

Il Piano predetto resterà depositato nella Segreteria Comunale per giorni dieci (10) consecutivi decorrenti dal giorno sei (6) Luglio 1976 a libera visione di chiunque ne abbia interesse.

Entro venti (20) giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel «Foglio Annuncio Legale della Provincia» gli interessati potranno presentare al Comune le proprie opposizioni.

Dalla Sede Municipale, il 5 Luglio 1976, il Segretario Generale Dott. Gaetano Di Giovine

Il Sindaco Goffredo Loengrin Landini

COMUNE DI PRATO

REP. V - UFFICIO XXV URBANISTICA

Oggetto: Legge 18-4-1962 n. 167 - Adozione piano della zona per la località «S. Lucia».

IL SINDACO. Visto l'articolo n. 6 della legge 18-4-1962 n. 167 recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per Edilizia Economica e Popolare;

RENDE NOTO. Che il Consiglio Comunale ha deliberato in seduta 26 Maggio 1976 con atto numero 452 l'adozione di un Piano di Zona in località «S. LUCIA» destinato alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare.

Il Piano predetto resterà depositato nella Segreteria Comunale per giorni dieci (10) consecutivi decorrenti dal giorno sei (6) Luglio 1976 a libera visione di chiunque ne abbia interesse.

Entro venti (20) giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel «Foglio Annuncio Legale della Provincia» gli interessati potranno presentare al Comune le proprie opposizioni.

Dalla Sede Municipale, il 5 Luglio 1976, il Segretario Generale Dott. Gaetano Di Giovine

Il Sindaco Goffredo Loengrin Landini

S. Mommè
ZONA CLIMATICA
600 mt. s.l.m.
Tel. (0573) 40.30
(PISTOIA)

CENTRO TURISTICO SPORTIVO

“Arcobaleno”

Albergo
Ristorante
Snack bar
Piscina
Tennis
Discoteca

Corsi di nuoto e di tennis

Pistoia km. 13
Prato km. 28
Montecatini T. km. 28
Firenze km. 40